

4

rimuovere il vincolo per il corrispondente importo gravante sull'avanzo d'amministrazione per destinare tale importo ad incrementare gli stanziamenti dei capitoli di parte corrente relativi ai rapporti contrattuali con SIN spa.

Le variazioni di bilancio sono state, in effetti, deliberate dal Commissario straordinario¹⁹⁵ nominato quale amministratore AGEA nella fase di transizione tra il preesistente ordinamento funzionale e strutturale e quello disegnato dalla decretazione d'urgenza emanata nel luglio 2012. L'incarico di verificare lo stato dei rapporti contrattuali con SIN, è stato affidato a una società di revisione dei conti con determinazione del Direttore dell'area amministrativa contro un corrispettivo di 90 mila euro.

A seguito delle variazioni delle previsioni attuate in corso di esercizio – di cui sono state evidenziate quelle di maggior impatto sotto il profilo finanziario e gestionale – il disavanzo finanziario, inizialmente previsto in 18 milioni di euro, è stato successivamente rideterminato in 34,1 milioni di euro.

A conclusione dell'esercizio è stato invece registrato un positivo risultato finanziario evidenziato dall'avanzo di 2,4 milioni determinato da maggiori accertamenti rispetto alle previsioni definitive di entrata (29,1 milioni di euro) e da minori impegni in confronto agli stanziamenti definitivi di uscita (7,4 milioni).

Mentre la differenza impegni/previsioni di spesa può essere ricondotta nell'alveo delle fisiologiche differenze tra il previsto ed il conseguito, cennio va invece fatto ai maggiori accertamenti in entrata rispetto alle previsioni definitive sul cui ammontare hanno, tra l'altro, sostanzialmente inciso:

- da una parte minori accertamenti (13,6 milioni) riscontrati nelle vendite programmate di prodotti agricoli (alcool);
- dall'altra maggiori accertamenti (51,5 milioni) correlati a fatti di gestione intervenuti dopo l'assestamento del bilancio: a) trasferimento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze della somma di euro 35 milioni da destinare ad aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero, in precedenza inserita da AGEA

Area amministrativa. In effetti i fondi che AGEA-Organismo pagatore gestisce sono quelli anticipati dalla Tesoreria dello Stato per gli aiuti comunitari agli operatori del comparto agricolo (cfr. d.lgs. 165/1999, art.5.6) e che dall'UE vengono rimborsati solo dopo la loro effettiva corresponsione. Sicché le somme trasferite da AGEA-Organismo pagatore originano, in concreto, da anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato. Il Direttore Generale, al riguardo, specifica che "il contenuto del provvedimento è stato discusso e condiviso negli scorsi mesi di giugno e luglio con il Presidente del Collegio dei revisori dei conti e con gli Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – competente per l'esame del bilancio AGEA" (cfr. relazione del Direttore Generale al Commissario straordinario n. 893 del 28 settembre 2012).

¹⁹⁵ Cfr. delibere Commissario straordinario n. 5 e n. 6 del 13 novembre 2012.

tra le previsioni dell'esercizio 2013¹⁹⁶; b) il riconoscimento dell'Agenzia delle entrate di parte del rimborso del credito IVA vantato da AGEA con contestuale liquidazione anche dell'importo di 16,5 milioni a titolo di interessi pgressi che ha così determinato un analogo incremento dell'iniziale previsione di 0,9 milioni di euro, portando l'accertamento totale a fine esercizio a 17,4 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2013 le variazioni alle iniziali previsioni sono state di scarsa rilevanza e di contenuto impatto finanziario a parte l'eliminazione tra le appostazioni in entrata della previsione dell'accertamento/incasso dei 35 milioni di euro relativi ad aiuti nazionali a favore del settore bieticolo-saccarifero, importo in effetti accertato e riscosso alla fine del 2012, come riportato nel precedente paragrafo 2. Sicché il disavanzo finanziario, inizialmente previsto in 21 milioni di euro, è stato rideterminato in 58,6 milioni di euro in sede di previsioni definitive, con un peggioramento di 2,6 milioni, al netto del trasferimento vincolato per aiuti.

Tenuto conto della citata eliminazione, gli accertamenti e gli impegni a fine 2013 risultano sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali e definitive e l'esercizio si è chiuso con un disavanzo finanziario di 62,4 milioni di euro, superiore a quello previsto in sede di previsione definitiva per l'importo di 3,8 milioni (minori accertamenti per 7,1 milioni – di cui 2,6 milioni di assegnazioni statali – e minori impegni per 3,3 milioni).

¹⁹⁶ Cfr. la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 2, (istituzione del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera) e la delibera CIPE 2012, n. 6.

9.3 La gestione di competenza degli esercizi 2012-2013

9.3.1 Premessa

In questo paragrafo si espongono, in sintesi, le risultanze della gestione finanziaria, economica e patrimoniale degli esercizi 2012 e 2013 sottolineando soltanto quei fatti e quei risultati di gestione di maggiore rilevanza. Per una più analitica considerazione dei dati finanziari, economici e patrimoniali in argomento si rinvia alla successiva Sezione seconda nonché alla relazione del Collegio dei revisori e alla “relazione” e “nota integrativa” predisposte dalla dirigenza AGEA, allegate ai consuntivi.

9.3.2 La gestione finanziaria

Le risultanze della gestione di bilancio, esposte nel rendiconto finanziario, sono riassunte nei prospetti seguenti in termini di competenza, cassa e residui.

Tabella 12 AGEA. Gestione di competenza

Gestione di competenza	2011	2012	2013	(in milioni)
Accertamenti				
Entrate correnti ordinarie	143,8	151,4	146,0	
Entrate correnti a destinazione vincolata	5,0	38,0	-	
Totale entrate correnti	148,8	189,4	146,0	
Entrate in conto capitale	1,1	0,0	-	
Entrate per partite di giro	(*)2,9	(*)2,2	0,4	
Totale entrate	152,8	191,6	146,4	
Impegni				
Uscite correnti ordinarie	185,8	182,3	150,2	
Uscite correnti a destinazione vincolata	6,1	3,0	57,3	
Totale uscite correnti	191,9	185,3	207,5	
Uscite in conto capitale	0,7	1,0	0,9	
Uscite per partite di giro	(*)2,2	(*)2,9	0,4	
Totale uscite	194,8	189,2	208,8	
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	-42,0	2,4	-62,4	
(*) La disersia contabile (714.605,25 euro) tra le entrate e le uscite per partite di giro 2012 ricepisce la correzione di analogia disersia rilevata nel 2011 e in tale anno regolata con la imputazione nel conto economico di una sopravvenienza passiva di pari importo e con un vincolo apposto all'avanzo di amministrazione.				

Fonte: dati rendiconti finanziari AGEA

Tabella 13 AGEA. Gestione di cassa

(in milioni)

Gestione di cassa	2011	2012	2013
Riscossioni			
Entrate correnti ordinarie	149,8	131,8	247,6
Entrate correnti a destinazione vincolata	2,5	38,0	-
Totale entrate correnti	152,3	169,8	247,6
Entrate in conto capitale	4,1	0,0	-
Entrate per partite di giro	3,5	2,1	0,3
Totale entrate	159,9	171,9	247,9
Pagamenti			
Uscite correnti ordinarie	166,6	169,6	172,5
Uscite correnti a destinazione vincolata	9,7	5,6	58,7
Totale uscite correnti	176,3	175,2	231,2
Uscite in conto capitale	0,3	0,5	1,1
Uscite per partite di giro	1,7	2,6	0,2
Totale uscite	178,3	178,3	232,5
Avanzo (+) Disavanzo (-) di cassa	-18,4	6,4	15,4

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Tabella 14 ACEA. Gestione dei residui

(in milioni)

Gestione dei residui	2011	2012	2013
Residui attivi ad inizio esercizio	134,2	125,1	142,2
Riaccertamenti (-)	-1,9	-2,5	-25,6
Riscossioni (-)	-11,7	-1,7	-106,2
(di cui: a destinazione vincolata)	-	-	-
Restano al termine dell'esercizio finanziario	120,5	120,9	10,4
Residui attivi di nuova formazione	4,6	21,3	4,7
Totale Residui attivi	125,1	142,2	15,1
Residui passivi ad inizio esercizio (-)	-185,2	-137,2	-116,6
Riaccertamenti (+)	64,4	31,4	+4,6
Pagamenti (+)	78,8	87,0	+82,3
(di cui: a destinazione vincolata)	9,7	5,6	2,7
Restano al termine dell'esercizio finanziario	-42,0	-18,8	-29,7
Residui passivi di nuova formazione	-95,2	-97,9	-58,7
Totale Residui passivi	-137,2	-116,7	88,4

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

3.3 Le entrate correnti¹⁹⁷ accertate nell'esercizio 2012 - al netto dei 38 milioni di trasferimenti vincolati in precedenza trattati - ammontano a 151,4 milioni di euro dei quali 118,2 milioni sono costituiti da assegnazioni statali per il funzionamento dell'Agenzia, di poco superiori ai 117,2 milioni assegnati nel 2011¹⁹⁸. Tra le altre entrate accertate, quelle più rilevanti sono state già in precedenza evidenziate – 16,5 milioni per interessi sul pregresso credito IVA; 7,8 milioni di euro (contro i 9,1 previsti) per le somme anticipate dell'Organismo pagatore; 4,1 milioni accertati a

¹⁹⁷ Il regolamento di amministrazione e contabilità (art.24) individua come fonti di finanziamento: a) le assegnazioni a carico dello Stato finalizzate anche alla gestione delle attività istituzionali, disposte con legge o con atti aventi forza di legge; b) le eventuali risorse finanziarie trasferite dalle amministrazioni le cui competenze sono attribuite all'Agenzia; c) i proventi realizzati nell'espletamento delle gestioni di intervento; d) ulteriori entrate connesse allo svolgimento di attività istituzionali.

¹⁹⁸ La legge 13 dicembre 2010, n. 220 (di stabilità 2011) ha approntato un finanziamento statale di 119,7 milioni di euro (al netto del finanziamento CO.AN.AN), ridotto, poi, di 2,5 milioni in sede di assestamento del bilancio statale (legge 11 novembre 2011, n. 182) e quindi definito in euro 117,2 milioni; in consuntivo AGEA ha accertato 119,7 milioni di euro, importo rettificato nel 2012 di 2,5 milioni in sede di riaccertamento in diminuzione di residui attivi.

seguito della vendita di prodotti agricoli (contro i 17,7 milioni previsti); 2,3 milioni accertati (contro una previsione iniziale di 0,5 milioni poi incrementata a 2,0 milioni) quale quota percentuale (20%) trattenuta da AGEA ai sensi della normativa comunitaria¹⁹⁹ sui recuperi di somme indebitamente erogate quale organismo pagatore ad operatori agricoli beneficiari di aiuti comunitari.

Nel 2013, l'accertamento in entrata corrente (146 milioni di euro) è per circa il 91 per cento correlato alle assegnazioni statali (euro 133 milioni, con un incremento di euro 14,8 milioni in confronto al 2012) che unitamente agli accertamenti per vendita di prodotti agricoli (5,3 milioni) e per quota percentuale sui recuperi di somme versate per aiuti comunitari (2,0 milioni) costituiscono la quasi totalità delle entrate accertate.

3.4 Il prospetto seguente - che, peraltro, ricomprende anche le spese in conto capitale - presenta una configurazione delle spese correnti che consente di rilevare i due essenziali compatti di spesa: da un lato l'onere di struttura (istituzionale, amministrativa, di controllo e beni e servizi: 40,4 milioni di euro nel 2012 e 33,4 nel 2013); dall'altro l'onere più direttamente riferibile alla prestazione dei servizi istituzionali connessi alla politica agricola comune (141,9 milioni di euro nel 2012 e 116,9 nel 2013, che essenzialmente comprendono le spese per il sistema informativo e la rete di controllo nonché quelle per la delega, in convenzione, di funzioni amministrative e di controllo).

¹⁹⁹ Cfr. Regolamento (CE) 1290/2005, art. 32, 1-2.

Tabella 15 AGEA. Uscite correnti (al netto trasferimenti vincolati) e Uscite in conto capitale:

Esercizi 2012-2013 (*importi in migliaia di euro*)

USCITE	2012		2013	
	n.	Importo	n.	Importo
USCITE CORRENTI				
A) ORGANI ISTITUZIONALI				
Commissario Straordinario/Presidente	1	193.000	1	200.000
Consiglio di amministrazione	4	46.171	-	-
Collegio dei revisori	3	217.000	3	290.000
Consiglio di rappresentanza	0			
TOTALE A)		456.171		490.000
B) DIRIGENZA				
Dirigenza generale	3	867.676	3	901.232
Altri Dirigenti	9	1.235.849	10	1.232.653
TOTALE B)		2.103.525		2.133.885
C) STRUTTURA AMMINISTRATIVA				
Personale amministrativo e di controllo		15.816.629		16.709.702
TOTALE C)		15.816.629		16.709.702
D) ONERI GENERALI				
Spese legali e consumi intermedi		10.172.375		10.095.873
Consulenze ed incarichi professionali		27.000		13.703
TOTALE D)		10.199.375		10.109.576
E) PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
Sistema Informativo e rete controlli PAC		93.424.119		70.744.021
Interventi evolutivi		-		-
Commissario Quote latte		79.095		-
CONVENZIONI				
Delega funzioni amministrative e di controllo PAC (CAA)		15.000.000		17.644.892
Altre (Agecontrol, Unioni ortofrutta, ecc.)		22.832.114		21.020.493
Varie (Telaer, ecc.)		10.547.416		7.410.483
TOTALE E)		141.882.743		116.819.889
F) ALTRI ONERI				
Altri		91.449		85.000
Correttive		10.242.447		1.723.925
TOTALE F)		10.333.896		1.808.925
G) USCITE CORRENTI DI PERTINENZA AREA				
COORDINAMENTO				
Spese stoccaggio alcool ammasso pubblico nazionale		1.500.000		2.149.675
Restituzione all'autorità giudiziaria				
TOTALE G)		1.500.000		2.149.675
I. TOTALE USCITE CORRENTI (A – G)		182.292.338		150.221.651
USCITE IN C/CAPITALE				
H) Investimenti (Società partecipate)				
I) Altre (Trattamento fine rapporto - TFR)		950.000		893.918
2. TOTALE USCITE C/CAPITALE (H + I)		950.000		893.918
3. TOTALE USCITE CORRENTI E C/CAPITALE (I + 2)		183.242.338		151.115.569

3.5 Le uscite correnti del 2012 - considerate al netto delle spese (3 milioni di euro) correlate ai trasferimenti statali e regionali vincolati che, stanziate in sede di previsione definitiva sono state successivamente impegnate, ancorché non pagate – ammontano a 182,3 milioni di euro che confrontati con i 151,4 milioni di corrispondenti entrate evidenziano un disavanzo di parte corrente pari a circa 30,9 milioni di euro, al netto dei citati trasferimenti vincolati.

Nel 2013, le uscite correnti – anch’esse al netto di 57,3 milioni di euro per trasferimenti vincolati (di cui 1,3 milioni rimasti da pagare) – risultano impegnate per 150,2 milioni di euro e rapportate alle corrispondenti entrate di 146,0 milioni di euro mettono in risalto un disavanzo finanziario di parte corrente di 4,2 milioni di euro, sempre al netto dei trasferimenti vincolati.

3.6 La spesa impegnata per gli organi istituzionali ammonta a 456 mila euro nel 2012 e a 490 mila nel 2013, in diminuzione rispetto all’esercizio 2011(impegnati 649 mila euro) essenzialmente in relazione alle vicende concernenti l’organo di vertice politico-amministrativo dell’Agenzia (monocratico per i tre quarti dell’anno 2012 e per l’intero 2013) e alla diminuzione dell’onere sostenuto per il presidente del collegio dei revisori²⁰⁰.

Al riguardo va ricordato che l’onere per le prestazioni del collegio dei revisori, in sé eccessivo se oggettivamente considerato (217 e 290 mila euro rispettivamente nei due esercizi), trova giustificazione nella particolare norma che impone ad AGEA di rimborsare al Ministero dell’economia e delle finanze la spesa relativa al trattamento economico fondamentale ed accessorio spettante al presidente del collegio per il periodo di collocamento fuori ruolo²⁰¹.

3.7 Gli “oneri generali” ricomprendono le ordinarie spese di funzionamento (fitti, manutenzione, materiali di consumo, forniture, mobili, attrezzature e rimborsi ai componenti degli organi dell’Agenzia) nonché le spese legali (3,8 e 4,3 milioni di euro nei due esercizi per liti, arbitraggi, risarcimenti connessi alle numerose vertenze insorte nel comparto degli aiuti comunitari) e, infine, le spese per consulenze ed incarichi professionali (ridimensionate a 27 e poi a 14 mila euro in considerazione dei vincoli imposti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica²⁰²).

²⁰⁰ Nel corso dell’anno 2012 si è verificato un avvicendamento del presidente del collegio con il subentro di un dirigente di seconda fascia al precedente dirigente di prima fascia del Ministero dell’economia e delle finanze.

²⁰¹ Cfr. d.lgs 165/1999 (art.9.4), Statuto (art.9). L’importo in argomento va versato in Tesoreria centrale.

²⁰² Cfr. d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito legge 30 luglio 2010, n. 122): art. 6.7, limita, a decorrere dal 2011, la spesa per studi e incarichi di consulenza al 20 per cento di quella sostenuta nell’anno 2009; art. 9.28, limita al 50% della spesa sostenuta nel 2009 la spesa per il personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa con decorrenza esercizio 2011.

3.8 Il comparto delle spese per “prestazioni istituzionali” richiama il complesso delle funzioni attribuite dall’ordinamento ad AGEA e, con impegni di 141,9 milioni di euro nel 2012 e di 116,8 nel 2013, rappresenta i 4/5 (77,8% nei due esercizi) delle spese correnti (al netto dei trasferimenti vincolati) ed assorbe in parte prevalente le correlate entrate accertate nel periodo.

Due, in sintesi, sono le “macro” funzioni di cui l’Agenzia è attributaria: a) la strutturazione e gestione del sistema informatico e della rete di controllo approntati per lo svolgimento delle attività connesse alla corresponsione degli aiuti comunitari agli operatori del comparto agricolo; b) l’esercizio di quelle analitiche funzioni amministrative e di controllo che, da un lato, approntano i dati di base (secondo le procedure definite dal sistema informatico) per le successive elaborazioni le quali, dall’altro lato, rendono attuabili e facilitano le operazioni di controllo, sia amministrative “in sede”, sia ispettive “in loco”.

La spesa in argomento, quindi, finanzia quella essenziale “funzione servente” (a favore degli organismi pagatori regionali, delle regioni e delle province autonome) svolta da AGEA, non solo nell’interesse del sistema degli organismi pagatori ma anche per esercitare al meglio le proprie attribuzioni di coordinamento e di referente istituzionale nazionale della Commissione europea²⁰³.

3.9.a) Con riferimento alla prima delle “macro” funzioni, l’Agenzia, in effetti, in base alla normativa nazionale²⁰⁴, ha la responsabilità di coordinare, mantenere aggiornato e gestire il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) all’interno del quale è istituito il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) previsto dalla normativa comunitaria²⁰⁵ che l’AGEA coordina, omogeneizza e gestisce mediante direttive e appositi manuali. Gli organismi pagatori regionali hanno diritto di accedere ai due sistemi per gestire nel proprio territorio l’insieme degli aiuti comunitari.

Il 66 per cento (93,4 milioni di euro) nel 2012 e il 61 per cento (70,7 milioni di euro) nel 2013 degli oneri per “prestazioni istituzionali” in argomento - pari rispettivamente al 51,2 e al 47 per cento della spesa corrente - concernono la remunerazione contrattuale della società controllata SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell’agricoltura). Remunerazione che copre, unitamente agli oneri correlati alle attività di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN, i

²⁰³ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 6 che, in effetti, affida all’organismo di coordinamento il compito di “raccogliere le informazioni da mettere a disposizione della Commissione e di trasmettere tali informazioni alla Commissione”, nonché il compito di promuovere un’applicazione armonizzata delle norme comunitarie. Il Reg. (CE) 885/2006 espressamente prevede che l’organismo di coordinamento “funge da unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro interessato per tutte le questioni relative al FEAGA e al FEASR”.

²⁰⁴ Cfr. d.lgs 29 marzo 2004, n. 99.

²⁰⁵ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 9.16.

costi generali e di struttura della società partecipata SIN (26,9 milioni nel 2012 e 21,5 nel 2013) nonché gli oneri per la prestazione di servizi ad AGEA-Coordinamento (22,0 milioni nel 2012 e 21,2 nel 2013, funzionali all'espletamento dell'attività di raccordo con la Commissione europea) e ad AGEA-Organismo pagatore (29,6 milioni nel 2012 e 28,0 nel 2013 per lo svolgimento delle attività connesse alla liquidazione degli aiuti ai beneficiari, operatori del comparto agricolo).

3.9.b) La seconda delle “macro” funzioni, viene dall’Agenzia essenzialmente espletata ricorrendo a “convenzioni” i cui oneri evidenziano il profilo finanziario della ricorrente pratica, propria degli organismi pagatori, di affidare a soggetti pubblici o privati esterni lo svolgimento di attività ricomprese nei compiti istituzionali di tali organismi. Pratica peraltro in linea con la normativa comunitaria che, in effetti, prevede la possibilità di delegare tali compiti, con la sola eccezione del pagamento degli aiuti comunitari²⁰⁶.

Nell’esercizio 2012, AGEA ha impegnato 48,4 milioni (26,6 per cento della spesa corrente) e, nel successivo esercizio 46,1 milioni (30,7 per cento della spesa corrente) per remunerare attività in convenzione svolta da soggetti esterni, essenzialmente:

- “Centri di assistenza agricola” (CAA) - organismi che operano in convenzione con AGEA per la costituzione, aggiornamento e conservazione del fascicolo aziendale dei beneficiari degli aiuti comunitari - compensati nel 2012 con 15 milioni, pari all’8,2 per cento della spesa corrente e nel 2013 con 17,7 milioni (11,8 per cento)²⁰⁷;

²⁰⁶ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 6.1.

Queste le principali motivazioni per l’“esternalizzazione” dei compiti:

- diffusione capillare sul territorio regionale per rispondere alle esigenze dell’utenza. Questa scelta, operata a livello nazionale da tutti gli organismi di pagamento, ha condotto all’affidamento di compiti, tramite convenzioni a titolo oneroso, ai “Centri autorizzati di assistenza agricola - CAA”;
- razionalizzazione di risorse, economie di scala, uniformità di procedure; una motivazione che ha visto affidare ad AGEA, a titolo gratuito, una serie di compiti come: “campionamento” e controlli nel settore FEAGA; controlli oggettivi ammissibilità superfici e ortofrutta;
- consolidata esperienza nel settore (specie per i piani regionali di sviluppo rurale), con delega di compiti a enti territoriali quali province e comunità montane;
- specifica competenza di settore, con compiti assegnati a enti specializzati in materia, come, ad esempio, il Corpo forestale dello Stato e l’Azienda regionale per l’ambiente (ARPA), l’AGECONTROL.

²⁰⁷ Cfr. d.lgs 27 maggio 1999, n. 165, art. 3bis (introdotto dal d.lgs 15 giugno 2000, n. 188, art. 4). Gli organismi pagatori possono con apposita convenzione incaricare i CAA di effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di un loro specifico mandato scritto, le seguenti attività: a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili; b) assistere gli utenti nella predisposizione di dichiarazioni e di domande di pagamento; c) interrogare le banche dati del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). I CAA possono essere istituiti, nella forma di società di capitali, da organizzazioni professionali agricole, da associazioni di produttori e lavoratori, da enti di patronato, da associazioni di liberi professionisti.

- AGECONTROL²⁰⁸ finanziata nei due esercizi rispettivamente con 22,8 milioni (12,6 per cento della spesa corrente) e 21,0 milioni (14,0 per cento) per le spese di gestione e per le attività di controllo;
- TELAER - società indirettamente controllata da AGEA attraverso SIN, a cui sono state commissionate le operazioni tecniche di telerilevamento funzionali al cosiddetto “refresh” – e organismi esterni per attività varie di controllo e trasmissione dati con un complessivo onere di 8,5 milioni (4,7 per cento della spesa corrente) nel 2012 e di 7,4 milioni (4,9 per cento) nel 2013.

3.10 A conclusione dell'esame della spesa di parte corrente, la Corte torna ad osservare²⁰⁹ che ciò che emerge come aspetto caratterizzante è l'accentuata esternalizzazione dei compiti istituzionali di AGEA, che ha coinvolto società private direttamente o indirettamente controllate dall'Agenzia oppure organismi indipendenti pubblici e privati.

Questa esternalizzazione ha in sostanza ristretto nell'ambito delle competenze non delegabili le attività in concreto svolte da AGEA-organismo pagatore: autorizzazione ed esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari e loro contabilizzazione, tenuta della contabilità, rendicontazione.

La delega dell'esecuzione di attività, peraltro, comporta anche la considerazione di assunzione di responsabilità da parte del delegato nei confronti del delegante-organismo pagatore (giuridicamente responsabile ai sensi della normativa comunitaria, secondo comuni principi di diritto) per tutti quei casi in cui le attività esercitate in delega determinino irregolarità sanzionate dalla Commissione con il non riconoscimento dell'ammissibilità tra le spese comunitarie degli aiuti corrisposti agli operatori agricoli.

Queste dichiarazioni di non ammissibilità di spese per irregolarità rilevate hanno comportato negli esercizi in esame rettifiche finanziarie da parte della Commissione coperte dalla fiscalità generale per complessivi 210 milioni di euro nel 2012 e 116 nel 2013.

La raccomandazione che in questa sede la Corte ritiene di dover ribadire è che AGEA concretamente operi per l'individuazione degli eventuali responsabili (all'interno o all'esterno

²⁰⁸ AGECONTROL (Agenzia per i controlli in agricoltura) è una Spa controllata interamente da AGEA.

²⁰⁹ Cfr. precedente relazione sugli esercizi 2009-2011 (pag. 132 e segg.).

dell’Agenzia) delle rettifiche finanziarie e che rigorosamente applichi quelle clausole contrattuali che prevedono azioni di rivalsa nei confronti dell’individuato responsabile²¹⁰.

9.3.3 La gestione di cassa

Le riscossioni dell’esercizio 2012 ammontano a 171,9 milioni di (di cui 38 milioni con destinazione vincolata) ed i pagamenti a 178,3 milioni (di cui 5,6 milioni in conto residui passivi correlati a pregressi impegni per trasferimenti di somme con destinazione vincolata), con un saldo negativo di 6,4 milioni di euro che ha determinato un corrispondente decremento nel saldo di cassa al 31 dicembre 2012, accertato in 65,7 milioni che conglobano ben 45,2 milioni (38 riscossi nell’esercizio e 7,2 inseriti tra i residui passivi di esercizi pregressi) di somme vincolate in quanto riscosse per l’attuazione di interventi e programmi finanziati “ad hoc” dallo Stato o dalle Regioni.

	2012	2013
- Cassa al 1° gennaio 2012 e 2013	Milioni di euro + 72,1	Milioni di euro + 65,7
- Riscossioni	“ + 171,9	“ + 247,9
- Pagamenti	“ - 178,3	“ - 232,5
- Cassa al 31 dicembre 2012 e 2013	“ + 65,7	“ + 81,1

Nel successivo esercizio 2013, si registra un saldo positivo di 15,4 milioni di euro tra riscossioni (247,9 milioni) e pagamenti (232,5 milioni).

²¹⁰ Ad esempio, una di tali clausole è rinvenibile nella convenzione tipo tra AGEA e CAA, approvata con delibera commissariale n. 4 del 5 ottobre 2012. In base a tale clausola (art. 14.9) “qualora in sede di appuramento e liquidazione dei conti da parte dei competenti servizi dell’Unione europea vengano dalla stessa effettuate correzioni finanziarie, anche mediante riduzione degli anticipi, a carico dell’organismo pagatore, per spese effettuate oltre i termini comunitari o per altre cause, e qualora tali riduzioni siano imputabili all’attività svolta dal CAA, l’organismo pagatore provvederà a rivalersi sulla garanzia assicurativa di cui all’art. 18 prestata dal CAA stesso, nonché sui compensi eventualmente maturati, fino alla concorrenza dell’importo derivante dall’errore procurato, fatte salve eventuali ulteriori azioni di rivalsa per la tutela dei propri interessi”.

Sui conti correnti bancari risultava contabilmente accreditato a fine 2013 l'importo di 82,2 milioni di euro.

- Banca d'Italia (conto corrente infruttifero) - Istituto Centrale Banche popolari Italiane (ICBPI)	Milioni di euro 65,7 “ “ 16,5
--	-------------------------------------

La differenza di 1,1 milioni di euro è la risultante di discrasie temporali di fine esercizio relative alla registrazione nei conti di un insieme di operazioni. Il Collegio dei revisori ha debitamente verificato tali discrasie pervenendo alla riconciliazione del saldo contabile di cassa con quello delle somme accreditate sui conti correnti bancari²¹¹.

9.3.4 La gestione dei residui

Il saldo tra crediti e debiti a breve che all'inizio del 2012 era negativo per 12,2 milioni di euro risultava accertato il 31 dicembre 2012 nel positivo importo di 25,5 milioni di euro e, a fine 2013, nel negativo importo di 73,2 milioni di euro, per effetto dei movimenti (residui di nuova formazione, riscossioni, pagamenti, riaccertamenti) intervenuti negli esercizi in esame, come risulta dalla seguente tabella.

²¹¹ Cfr. Verbale Collegio dei revisori n. 191 dell'19 marzo 2014 e relazione sul conto consuntivo 2013 del Direttore Generale di AGEA, par. 4.

Tabella 16 AGEA - Gestione dei residui

	2012		2013	
Residui attivi al 1° gennaio 2012-2013	milioni di euro	125,1	milioni di euro	+142,2
riaccertamenti		-2,6	"	-25,5
riscossioni	"	-1,7	"	-106,2
residui attivi di nuova formazione 2012-2013	"	+21,4	"	+4,7
Residui attivi al 31 dicembre 2012-2013	" "	+ 142,2	" "	+15,2
Residui passivi al 1° gennaio 2012-2013	milioni di euro	- 137,2	milioni di euro	- 116,7
riaccertamenti	"	+31,4	"	+4,6
pagamenti	"	+87,9	"	+82,4
residui passivi di nuova formazione 2012-2013	"	- 97,9	"	- 58,7
Residui passivi al 31 dicembre 2012-2013	"	- 116,7		- 88,4
Differenza	"	+25,5	milioni di euro	- 73,2

➤ Con riferimento all'esercizio 2012:

- dato da sottolineare è la cancellazione nell'esercizio di residui passivi per 31,4 milioni (pari a circa il 23 per cento del totale) molti dei quali risalenti nel tempo (alcuni agli esercizi 1995 e 1996, la maggior parte agli esercizi 2002-2007) e questa circostanza conferma, come rilevato dalla Corte dei conti nella precedente relazione²¹², che i centri responsabili della concreta gestione delle spese non hanno negli anni passati con continuità attuato quella costante attività di verifica della sussistenza delle ragioni di credito dei creditori dell'Agenzia, richiesta dai principi di sana gestione amministrativa e finanziaria.
- i riaccertamenti in conto residui attivi (-2,6 milioni di euro) concernono per la quasi totalità l'eliminazione di trasferimenti statali erroneamente accertati, in quanto non più dovuti, per rimborso interessi da parte del Mipaaf conseguente a dilazione nel versamento delle rate di ammortamento del debito per quote latte.

²¹² Cfr. Relazione citata, pag. 135.
94

- i riaccertamenti in conto residui passivi hanno essenzialmente inciso sui pregressi impegni per trasferimenti passivi di somme vincolate (21,1 milioni di euro, di cui 17,3 milioni relativi al fondo per la razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo saccarifera) e per prestazioni istituzionali (7,3 milioni di euro) (stoccaggio alcool, gestione del SIAN e attività di controllo).

Numerosi, e per importi relativamente modesti, i riaccertamenti eseguiti sugli impegni assunti per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni e servizi dell'Agenzia.

- I residui attivi alla fine del 2012 registrano essenzialmente due crediti: quello verso lo Stato per trasferimenti vincolati all'attuazione di interventi nel settore agricolo ed agroalimentare, per un importo di circa 25,5 milioni di euro e quello verso l'Agenzia delle entrate per crediti di imposta IVA per un importo di 112,11 milioni di euro ambedue, di incerta esigibilità al 31 dicembre 2012²¹³.

Per quanto concerne i trasferimenti vincolati, 25,5 milioni di euro costituiscono la differenza tra l'importo di 138,6 milioni dovuto per legge²¹⁴ e confluito nel “Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare” e l'importo di 113,1 milioni effettivamente iscritto nel bilancio dello Stato dell'esercizio 2007²¹⁵.

La valutazione di dubbia esigibilità dei trasferimenti in argomento è stata riconosciuta dalla stessa AGEA che in sede di redazione del conto economico ha proceduto alla totale svalutazione del credito in oggetto la cui certa insussistenza è poi risultata da accertamenti istruttori presso il Ministero dell'economia e delle finanze eseguiti nel 2013 dal magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Il credito di imposta IVA congloba i 94,6 milioni di residui attivi accertati alla fine dell'esercizio 2011, nonché accertamenti del 2012 di 1 milione come credito IVA dell'esercizio e di 16,5 milioni quali interessi maturati sui pregressi crediti IVA

²¹³ Cfr. per accadimenti relativi alla vicenda IVA intervenuti nel corso del 2012 Relazione esercizi 2009-2011, cap. VI.5. Va qui anticipato che buona parte dei crediti per rimborso IVA è stato riscosso ad aprile-maggio 2013.

²¹⁴ Cfr. d.l. 10 gennaio 2006, n. 2, art. 1bis (convertito in legge 11 marzo 2006, n. 81), che ha istituito il “Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare” nel quale sono andate a confluire risorse stanziate a favore dell'Agenzia da una serie di leggi settoriali preesistenti”.

²¹⁵ L'accreditamento del citato importo di 25,5 milioni di euro era stato sollecitato da AGEA al Ministero dell'economia e delle finanze con note n. 42 del 22 gennaio 2008, 169 del 26 maggio 2010 e, da ultimo, n. 544 del 30 maggio 2012. In particolare, in quest'ultima nota si sottolineava che ai sensi della legge 4 giugno 2010, n. 96, art. 29.1, le risorse stanziate sul “Fondo” potevano essere utilizzate anche per tutte le finalità istituzionali di AGEA. In sede di chiusura dei conti 2011 l'importo in argomento (25,5 milioni) era già stato iscritto nel conto economico quale “insussistenze dell'attivo” ma, comunque, mantenuto tra i residui attivi.

riconosciuti dall’Agenzia delle entrate a chiusura di un contenzioso più che decennale²¹⁶

- I residui passivi in essere al 31 dicembre 2012 (116,7 milioni di euro) sono assorbiti per tre quarti da impegni non assolti per prestazioni istituzionali, circa 87,2 milioni di euro, di cui i 77,3 milioni, relativi all’esercizio 2012, rappresentano il 54 per cento degli impegni dell’anno ed evidenziano la perdurante mancanza di risorse liquide disponibili da destinare al pagamento di prestazioni essenziali per l’operatività dell’Agenzia.

In particolare, tra le prestazioni istituzionali non ancora pagate rientrano: gli oneri per il servizio di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN (15,8 milioni) e gli oneri contrattuali correlati agli atti esecutivi SIN (42,6 milioni).

Inoltre, tra i residui passivi risulta iscritto l’importo di 7,8 milioni anticipato dall’Organismo pagatore (e contabilmente accertato e riscosso) per la gestione delle procedure esecutive²¹⁷ ma non utilizzato, come avrebbe dovuto essere, per “liberare” risorse accantonate sui conti correnti bancari per pignoramenti richiesti da terzi creditori di AGEA.

➤ Con riferimento all’esercizio 2013:

- i dati gestionali di maggior impatto sono rappresentati dalla parziale riscossione del sopra ricordato credito per imposta IVA (101,9 milioni, compresi gli interessi ma non il credito relativo all’anno di imposta 2006) e dalla eliminazione del sopra citato credito di dubbia esigibilità (25,5 milioni di euro) relativo a trasferimenti statali per interventi nel settore agricolo e agroalimentare.
- per quanto concerne i residui passivi (a fine 2013 nel complesso 88,4 milioni di cui 29,7 milioni relativi ad esercizi precedenti ed i restanti 58,7 milioni all’esercizio 2013), la riscossione del credito IVA – che ha consentito di superare la crisi di liquidità manifestatasi nel 2012 – ha reso possibile il saldo di buona parte dei debiti per prestazioni istituzionali (68,6 milioni di pagamenti su 87,2 milioni di residui passivi): in effetti, risultano totalmente pagati i debiti per oneri contrattuali correlati agli atti esecutivi SIN (42,6 milioni), quelli nei confronti dei Centri di assistenza agricoli – CAA

²¹⁶ Il riconoscimento di tale credito è avvenuto in data 27 dicembre 2012 e gli interessi maturati sono stati iscritti nel bilancio 2012 quali maggiori accertamenti in confronto alle previsioni ormai all’epoca definitive.

²¹⁷ Cfr. cap. V, par. 2.